



## TORINO CONGIUNTURA<sup>1</sup> Nr. 69 dicembre 2017

### SOMMARIO

- LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE.....pag. 2  
**Produzione industriale III trimestre 2017: + 2,3%**
- FOCUS SULLA CONGIUNTURA.....pag.3  
**Innovation Management**
- IL COMMERCIO ESTERO .....pag. 4  
**Leggero miglioramento delle esportazioni torinesi**
- LA DINAMICA DELLE IMPRESE.....pag. 5  
**In crescita per il secondo trimestre consecutivo le imprese torinesi**  
IL CREDITO.....pag. 6  
**Crescono gli impieghi nell'area torinese**

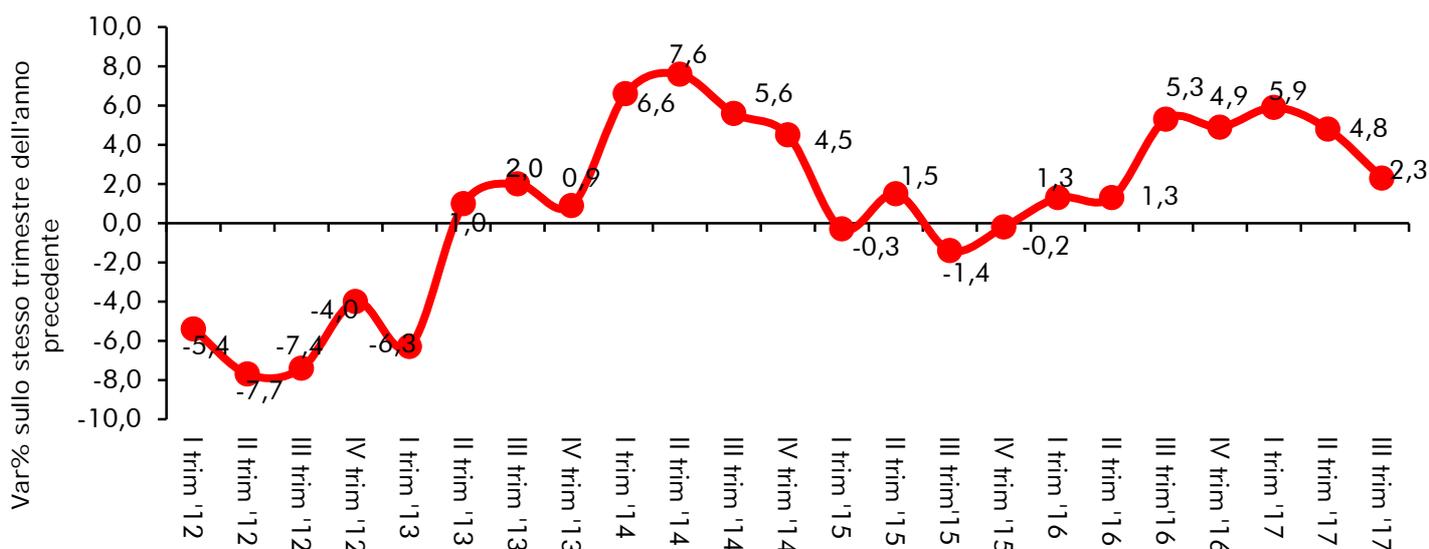
---

<sup>1</sup> Testata registrata presso il Tribunale di Torino con provvedimento n. 43 del 12 aprile 2007.

## Produzione industriale III trimestre 2017: + 2,3%

Osservando il terzo trimestre del 2017 si conferma l'**andamento positivo della produzione industriale** nel suo complesso, sebbene la variazione positiva risulti minore rispetto a quelle dei trimestri precedenti, poiché vi sono settori che registrano un decremento della loro produzione.

### La congiuntura industriale in provincia di Torino



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino, 181° indagine congiunturale trimestrale sull'industria

Analizzando nel dettaglio si denotano alcuni ambiti come quelli dell'industrie dei metalli registrano incrementi incoraggianti, rispettivamente del **8,6%** e del **5,2%**. Tuttavia bisogna sottolineare la presenza di una diminuzione della produzione industriale nel settore dei mezzi di trasporto (-1,1%) e delle altre industrie manifatturiere (-2,6%).

Sul lato della domanda, gli **ordinativi interni ed esteri** sono cresciuti rispettivamente del 2,4% e del 5,1% rispetto allo stesso trimestre del 2016. Riguardo al mercato interno, le migliori performance sono state conseguite dal comparto delle industrie elettriche ed elettroniche (+7,5%), dalle industrie dei mezzi di trasporto (+4,5%) e da quelle dei metalli (+3,7%).

Per quanto riguarda il **mercato estero**, i comparti dei mezzi di trasporto e dell'elettrico-elettronico realizzano le performance migliori (rispettivamente +14,3% e +8,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Tuttavia il tessile e le altre industrie manifatturiere accusano i cali più consistenti (-16,1% e -6,9%), contribuendo ad abbassare la media generale (+5,1%).

Infine le **previsioni per il trimestre successivo**: il 35,6% del campione intervistato prevede di aumentare la produzione contro il 24,6% che dichiara una riduzione, mentre per il 40,1% rimarrà stabile. Il saldo a favore degli ottimisti del 10,7% può essere un segnale incoraggiante.

## FOCUS SULLA CONGIUNTURA INDUSTRIALE

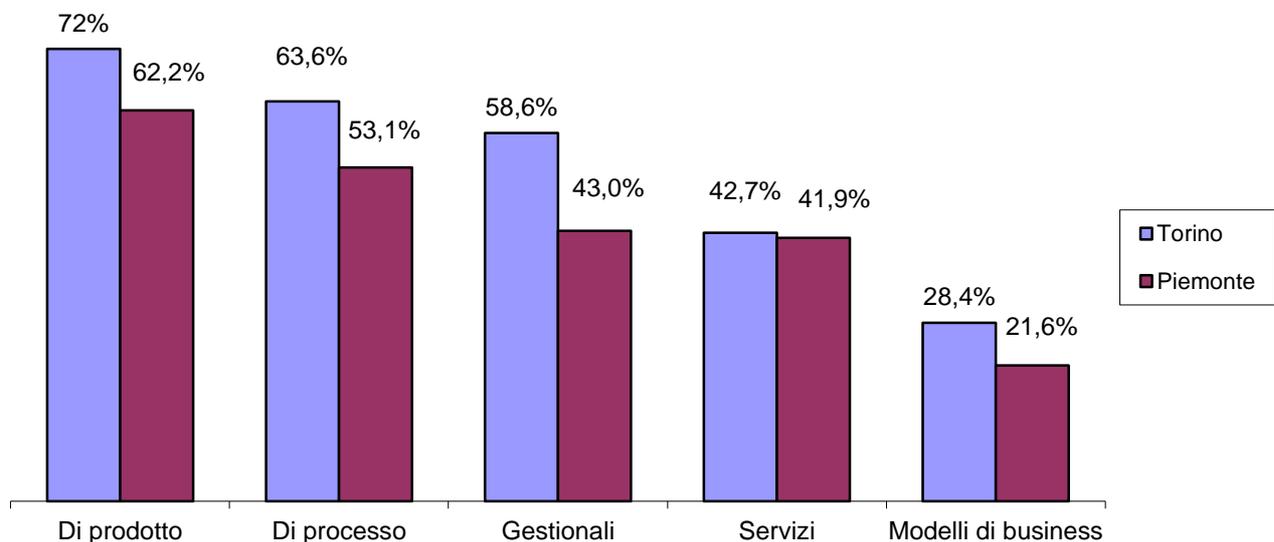
### Innovation Management

La ricerca e sviluppo riveste al giorno d'oggi un'importanza cruciale nelle prospettive di crescita delle imprese: per avere successo bisogna infatti saper innovare meglio degli altri, rapidamente e in modo preciso.

Su queste tematiche, nel 3° trimestre 2017, Unioncamere Piemonte ha condotto un'indagine sull'**Innovation Management** dalla quale è emerso che il 40,9% delle imprese torinesi fa R&S "in house", mentre il 12,9% si avvale di partner esterni (i corrispondenti dati regionali ammontano a 39,4% e 11,2%). Secondo quanto dichiarato dalle imprese, le **partnership** supportano e migliorano soprattutto le fasi mirate allo sviluppo di prodotti, servizi e processi, mentre risultano meno essenziali in fasi come la gestione delle idee e nel processo di miglioramento continuo.

Nei prossimi 3 anni, il 54,4% delle imprese dell'Area Metropolitana di Torino ha dichiarato di voler innovare (contro il 41,4% del Piemonte) effettuando principalmente investimenti che riguarderanno progetti di medio termine. Un terzo delle imprese torinesi intervistate ha inoltre affermato di promuovere la R&S internamente, sotto forma di diverse tipologie di **incentivi** ai propri dipendenti.

**Innovazioni introdotte negli ultimi 4 anni dalle imprese dell'Area Metropolitana di Torino**



## Leggero miglioramento delle esportazioni torinesi

Nei primi nove mesi del 2017 le vendite torinesi di merci all'estero, pari a poco meno di 17 miliardi di euro, realizzano un incremento del 5,9% sul corrispondente periodo dello scorso anno, inferiore sia a quello registrato dal Piemonte (+8,9%) sia a quello nazionale (+7,3%). Anche le importazioni segnano una crescita del 10,6%, e il saldo della bilancia commerciale, pur mantenendosi positivo, accusa una contrazione passando da +3,3 miliardi di euro a +2,9 miliardi nel periodo gennaio –settembre 2017.

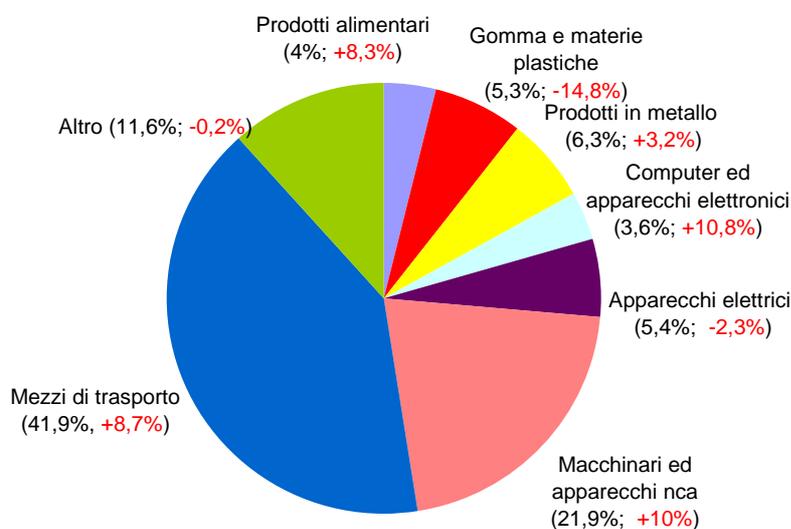
Disaggregando questo risultato per settori, i **mezzi di trasporto** si confermano al primo posto fra le esportazioni subalpine (41,9% dell'export complessivo), seguiti da **macchinari e apparecchi n.c.a.** (il 21,9%), dai **prodotti in metallo** (il 6,3%), dagli apparecchi elettrici (il 5,4%) e dalla **plastica e gomma** (il 5,3%)

Rispetto ai primi nove mesi del 2016, le performance migliori sono state conseguite dai pc e apparecchi elettronici (+11% e il 3,6% del totale delle vendite torinesi all'estero), dai macchinari e apparecchiature n.c.a (+10%) e dai mezzi di trasporto (+8,7%); accusano invece una pesante flessione la gomma e materie plastiche (-14,8%).

Le principali aree di destinazione dei prodotti torinesi all'estero nei primi 9 mesi del 2017 sono la Ue a 28 (il 53% del totale dell'export), l'Asia orientale e gli altri Paesi non Ue (entrambi con il 12%). L'export torinese cresce soprattutto nell'Asia orientale (+35% nei confronti del periodo gennaio – settembre 2016), mentre appare al di sotto della media provinciale nelle altre due aree (+2,6% nella Ue a 28 e +1,4% nei paesi non Ue)

I principali importatori di merci torinesi nel periodo in esame risultano la **Germania** (il 12% e -0,7%), la **Francia** (l'11% e +1,6%), gli **USA** (il 10% e +4,3%) e la **Cina** (l'8% e +59%).

Esportazioni torinesi per settore di attività  
Peso % e variazione gen-sett 2017/ gen-sett trimestre 2016. Fonte: ISTAT

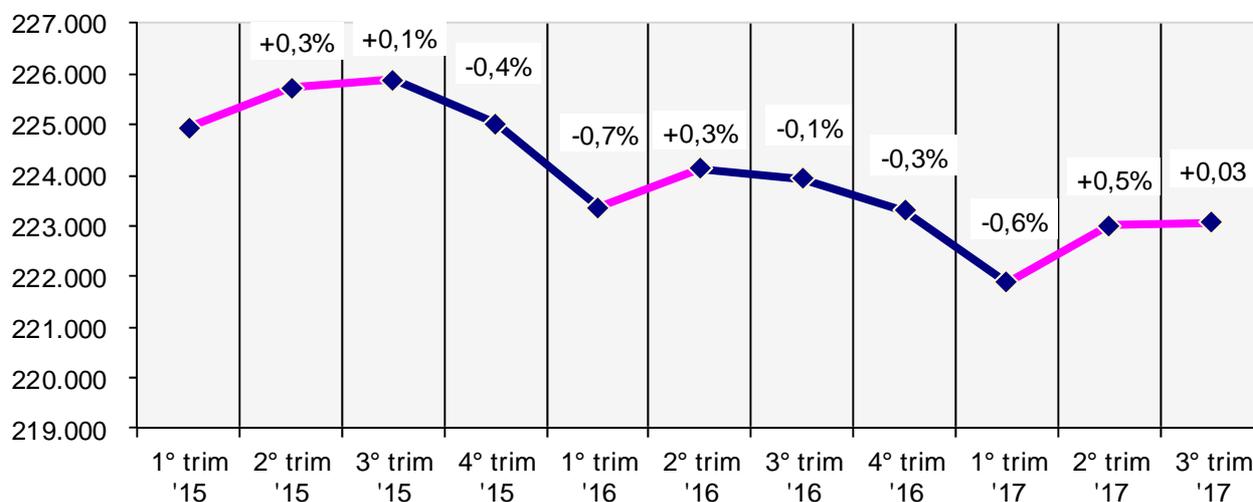


Fonte: ISTAT

### In crescita per il secondo trimestre consecutivo le imprese torinesi

Nel terzo trimestre del 2017, le **imprese registrate** nell'area torinese sono ammontate a 223.062 unità (di cui 195.541 attive): si tratta della seconda crescita trimestrale consecutiva, sebbene la variazione di stock, rispetto ai primi sei mesi dell'anno, sia improntata ad una sostanziale stabilità (+0,03%). Tuttavia, confrontando quest'ultimo periodo con il terzo trimestre dell'anno precedente si osserva una flessione del tessuto imprenditoriale pari allo 0,4%, corrispondente ad una diminuzione di 887 unità.

#### Imprese registrate nell'Area Metropolitana della città di Torino: var. % di stock rispetto al mese precedente



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

Sebbene rispetto ai primi nove mesi si sia registrata una diminuzione della consistenza complessiva delle imprese sul territorio subalpino, nell'ultimo trimestre, se si analizza la **natura giuridica**, si registra un trend positivo delle società di capitale (il 19% delle imprese totali; +3,7% rispetto al 3° trimestre 2016), mentre continua il processo di erosione delle imprese individuali (il 53,6%; -0,9%) e delle società di persone (il 25,2%; -2,2%).

Analizzando i diversi **settori produttivi**, emerge che le performance migliori sono conseguite dai servizi alle persone (il 6,9% delle imprese totali e una crescita tendenziale del +2,2%); seguono le attività di alloggio e ristorazione (il 7%) e +0,6%) e i servizi prevalentemente orientati alle imprese (il 25,3% e +0,3%). In calo appaiono, invece, il commercio (il 25%; -1%), le costruzioni (il 15,4%; -1,1%) e l'industria manifatturiera (il 9,7%; -1,3%).

Dando infine uno sguardo alle **componenti imprenditoriali**, nel terzo trimestre dell'anno risultano registrate 25.081 imprese straniere (+3,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre si registra una flessione delle attività giovanili (-3,4%; 21.191 unità). Infine, si mantiene stabile il numero di imprese femminili (49.149 unità).

## IL CREDITO

### Crescono gli impieghi nell'area torinese

Sulla base delle statistiche creditizie elaborate dalla Banca d'Italia, a fine agosto 2016 l'ammontare degli **impieghi torinesi** erogati dalle banche e dalle casse depositi e prestiti ha raggiunto quota 61.415 milioni di euro, con un aumento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2015 (-0,6% nei confronti del mese precedente).

Se si disaggrega questo dato per **settori di attività** economica della clientela, le società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie accusano la flessione più rilevante degli impieghi (-6,5% nei confronti del 31 agosto 2015). Leggermente più contenute appaiono le variazioni negative delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (-2,6%) e delle amministrazioni pubbliche (-1,9%), mentre gli impieghi delle società non finanziarie e delle famiglie manifestano un incremento rispettivamente del 5,2% e 2,5%.

Al 31 agosto 2016 i **depositi subalpini** erano pari a 57.786 milioni di euro, in aumento del 2,5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+1,1% nei confronti di fine luglio 2016).

Questo aumento dei depositi bancari è stato determinato dall'aumento nei depositi delle società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie (+6,7%), delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (4,5%) e delle famiglie (+3,9%).

Nonostante l'aumento generale, si evidenzia un'elevata flessione nei depositi delle amministrazioni pubbliche (-15,9%) e delle società non finanziarie (-6,4%).

#### Sistema creditizio in provincia di Torino

(Impieghi/Depositi erogati/presso banche e casse depositi e prestiti per settori di attività economica della clientela)

	Impieghi (in mln di euro)			Depositi (in mln di euro)		
	<i>Situazione 31/08/2016</i>	<i>Situazione 31/07/2016</i>	<i>Situazione 31/08/2015</i>	<i>Situazione 31/08/2016</i>	<i>Situazione 31/07/2016</i>	<i>Situazione 31/08/2015</i>
Famiglie	24.284	24.346	23.693	39.266	39.383	37.806
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	3.366	3.564	3.600	8.450	7.415	7.923
Società non finanziarie	25.677	25.818	24.404	8.483	8.725	9.062
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	228	227	234	1.076	1.070	1.030
Amministrazioni pubbliche	7.857	7.807	8.008	333	379	396
Unità non classificabili e non classificate	3	3	4	178	177	171
<b>Totale</b>	<b>61.415</b>	<b>61.765</b>	<b>59.943</b>	<b>57.786</b>	<b>57.149</b>	<b>56.388</b>

Fonte: Banca d'Italia

## Cooperative torinesi: stabilità e fiducia per il futuro

Lo scorso 5 dicembre è stata presentata per la prima volta un'analisi sullo stato di salute e sul clima di fiducia del sistema torinese della cooperazione, realizzato dalla Camera di commercio di Torino, insieme a Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte Nord.

Sono **2.847 le società cooperative torinesi, il 2% del totale in Italia**. Nel 2015 hanno impiegato oltre **46mila addetti** e generato un **fatturato superiore ai 3 miliardi di euro**. A contribuire maggiormente alla creazione del valore, le cooperative dell'industria, dei servizi alle imprese e alle persone.

Pur rappresentando solo una piccola parte del tessuto imprenditoriale torinese (**l'1,3%**), hanno manifestato nel 2015 un migliore tasso di crescita (al netto delle cessazioni d'ufficio) (+0,21%), rispetto al +0,02% del totale. Non solo. Rispetto alle altre imprese del territorio, le cooperative mostrano una maggiore longevità: il **9%**, infatti, si è iscritto nei registri camerali **prima del 1970**, a fronte del **2%** del resto del tessuto imprenditoriale. Appare, invece, più bassa la quota percentuale di cooperative che ha iniziato la sua attività in tempi più recenti, in particolare fra il 1990 e il 1999 (il 16% a fronte del 22%).

**Nei primi 9 mesi del 2016** le società cooperative scendono, raggiungendo quota 2.775 e il tasso di crescita (al netto delle cessazioni d'ufficio), in questa porzione di anno diventa negativo (-0,35%), ma sempre migliore rispetto alla media delle altre imprese (-0,51%).

Se si considerano i settori di attività, sono i **servizi alle imprese (46,6%** del totale) e i **servizi alle persone (il 16,2%)** ad impegnare il maggior numero di cooperative a fine settembre 2016. Rispetto al terzo trimestre del 2015, **i comparti più dinamici si dimostrano il turismo (+6,6%, il 2,3% del totale)** e il **commercio (+1,3%, il 5,8%)**. A registrare una flessione, soprattutto i comparti dell'edilizia (-3,8%) e l'industria (-2,7%).

La maggior parte delle cooperative sono micro imprese (**73%**). Rispetto al resto del tessuto imprenditoriale torinese, però, le società cooperative al loro interno evidenziano una maggiore presenza di **piccole imprese** (da 10 a 49 addetti) (il **20%** a fronte del **3,6%**) e di **medie imprese** (fra 50 e 249 addetti) pari al **6%** rispetto allo **0,5%**.

**Il 61% delle società cooperative ha sede a Torino**. A seguire, le zone con maggiore presenza sono l'Area Metropolitana Ovest, che ospita il 7% delle imprese e l'area Sud con il 6%. Negli ultimi mesi sono stati il Chierese – Carmagnolese, il Ciriace e l'Area Metropolitana Ovest a mostrare una crescita più sostenuta del numero di coop sul proprio territorio.

Oltre alla lettura e all'analisi dei dati del Registro Imprese, la Camera di commercio di Torino, insieme a Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte Nord, ha svolto tra ottobre e novembre 2016 un'indagine sul clima di fiducia delle imprese per il prossimo futuro, attraverso la somministrazione di un questionario online a 1.470 cooperative: con quasi 410 questionari raccolti, la *redemption* ha raggiunto quasi il 28%.

Il *sentiment* per **il 2017 è per la maggioranza positivo**: si traduce, infatti, in una previsione di **stazionarietà del fatturato** per il **46%** delle cooperative o in un **aumento** del volume di affari per il **26,1%**.

Guardando all'**occupazione**, il **60% delle cooperative non prevede né aumenti, ma nemmeno diminuzioni del personale nel nuovo anno**: poco meno di 2 imprese su 10 dichiarano che potrebbero incrementare lievemente la loro forza lavoro nel 2017.